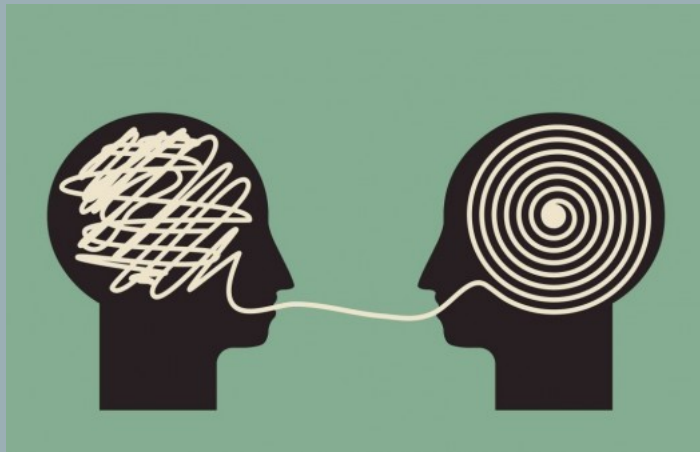


PSICOLOGIA PER L'INSEGNAMENTO

Luigia Simona Sica

Febbraio 2018 - FIT



CALENDARIO

Fascia (U-Z)

Riferimenti docente:

Luigia Simona Sica

lusisica@unina.it

Dipartimento di Studi Umanistici

Mercoledì 14/2 ore 14-19	VIA PORTA DI MASSA I - AULA PIOVANI
Lunedì 19/2 ore 14-19	VIA PORTA DI MASSA I – AULA DSU I
Martedì 20/2 ore 14-19	VIA MEZZOCANNONE 16 - LF
Mercoledì 21/2 ore 14-19	VIA PORTA DI MASSA I - DSU I
Lunedì 26/2 ore 14-19	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA – AULA 32
Mercoledì 28/2 ore 14-19	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA – AULA 32

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

- Acquisizione di conoscenze in relazione agli elementi di base del funzionamento psicologico, dei processi di sviluppo e di adattamento delle studentesse e degli studenti, con attenzione ai processi psicologici - cognitivi e affettivo/relazionali -coinvolti nel contesto scolastico e nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della partecipazione, del benessere scolastico e dell'orientamento scolastico/professionale.

PROGRAMMA

- **Psicologia e contesti educativi: introduzione (rif. Woolfolk, pagg. 1-9)**
- **Sviluppo cognitivo, apprendimento, intelligenza: modelli teorici a confronto (rif. Cacciamani pag. 9-44)**
- **Il gruppo classe e le strategie di insegnamento-apprendimento (rif. Cacciamani 44-56; 87-113)**
- **Il bullismo (rif. Woolfolk, pagg 9-14)**
- **Motivazione e apprendimento (rif. Cacciamani pagg. 57-86)**
- **La scuola nel contesto sociale (rif. Woolfolk, pagg. 57-65; 137-155)**
- **Lo sviluppo del sé (rif. Woolfolk pagg. 66-73)**
- **I disturbi dell'apprendimento (rif. Woolfolk, pagg. 98-112)**
- **La tecnologia a scuola (Cacciamani pagg. 114-132)**

MATERIALI DI RIFERIMENTO

- Woolfolk Anita – *Psicologia dell'educazione* – Pearson (pagine indicate)
- Cacciamani Stefano – *Psicologia per l'insegnamento* – Carocci (pagine indicate)

DOV'È LA PSICOLOGIA NELLA PROFESSIONE DOCENTE?

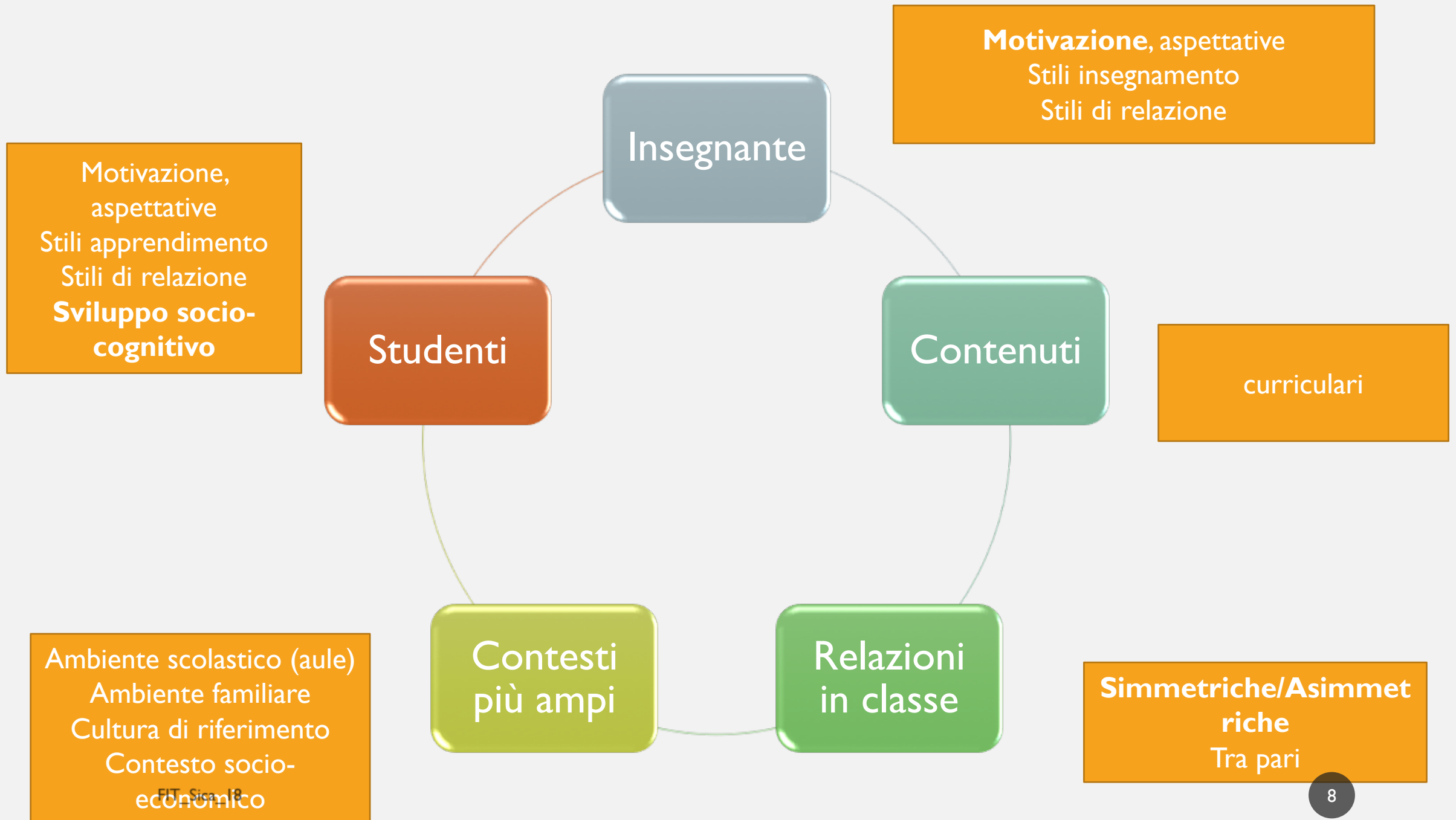


FIT_Sica_18



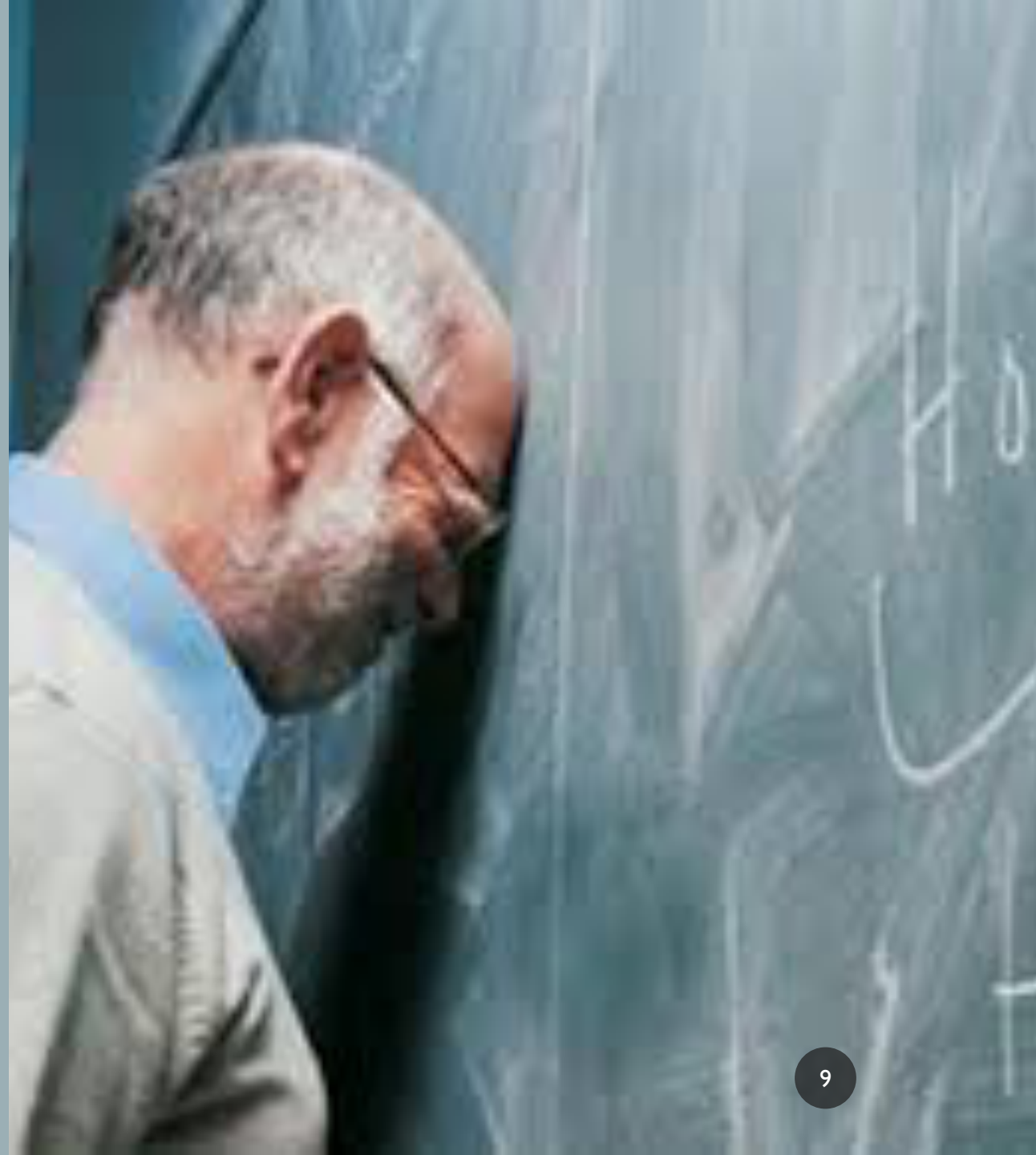
ANALIZZIAMO GLI ELEMENTI IN GIOCO...





I. FOCUS SU ... **INSEGNANTE**

*Vi racconto la mia storia,
come sono arrivato fin qui...*



COS'È E PERCHÉ LO
FACCIO

Individuiamo le

MOTIVAZIONI



12.1 CHE COS'È LA MOTIVAZIONE?

- **Motivazione:** Stato interiore che attiva, dirige e mantiene il comportamento. Può essere intrinseca o estrinseca.
- La **motivazione intrinseca** è la naturale tendenza umana a cercare, trovare e superare le sfide quando si perseguono interessi personali e si esercitano le proprie capacità.
- La motivazione intrinseca *non* ha bisogno di incentivi o punizioni, perché l'attività è soddisfacente e gratificante in sé.
- La motivazione intrinseca è associata a molti risultati scolastici *positivi*.

12.1 CHE COS'È LA MOTIVAZIONE? (CONT.)

- **Motivazione estrinseca:** Motivazione creata da fattori esterni come ricompense e punizioni. Ci si applica per il “voto”.
- Motivazione estrinseca → associata a *emozioni negative*, scarsi risultati scolastici e strategie di apprendimento non adattative.
- La **demotivazione** è invece la completa mancanza di una qualunque intenzione di agire: è del tutto assente qualsiasi sorta di impegno.

12.1 CHE COS'È LA MOTIVAZIONE? (CONT.)

Differenza tra i due tipi di motivazione



ragione che ci spinge a scegliere



locus della causalità

Collocazione – interna o

esterna – della causa del comportamento

- Nell'insegnamento occorre incoraggiare e coltivare la motivazione intrinseca, assicurandosi, nel contempo, che l'apprendimento sia sostenuto dalla motivazione estrinseca.

ATTRIBUZIONE DEL SUCCESSO

Locus della causa (Heider, 1958)

Modificabilità
(Weiner, 1971)

STABILE

INSTABILE

	INTERNO	ESTERNO
STABILE	CAPACITA' ("Non sono bravo/intelligente")	DIFFICOLTA' DEL COMPITO ("L'algebra è complicata")
INSTABILE	IMPEGNO/SFORZO (esercizio, attenzione prestata, uso di strategie)	FORTUNA ("Mi hanno aiutato")

Possono essere insegnate!

12.1 CHE COS'È LA MOTIVAZIONE? (CONT.)

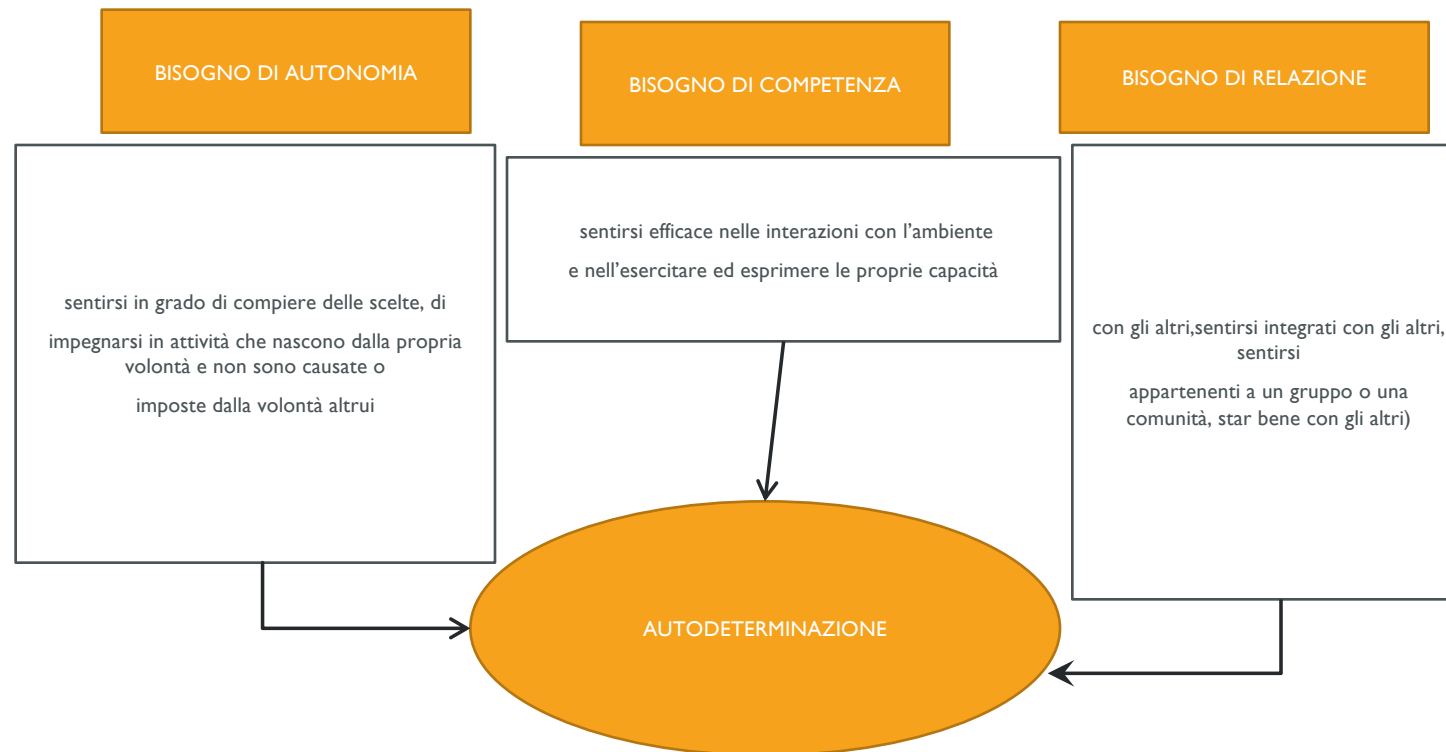
GLI APPROCCI GENERALI ALLA MOTIVAZIONE SONO:

1. Approcci comportamentali
2. Approcci umanistici
3. Approcci cognitivi
4. Approcci supportati da teorie sociocognitive
5. Approcci socioculturali

TABELLA 12.1 CINQUE APPROCCI ALLA MOTIVAZIONE.

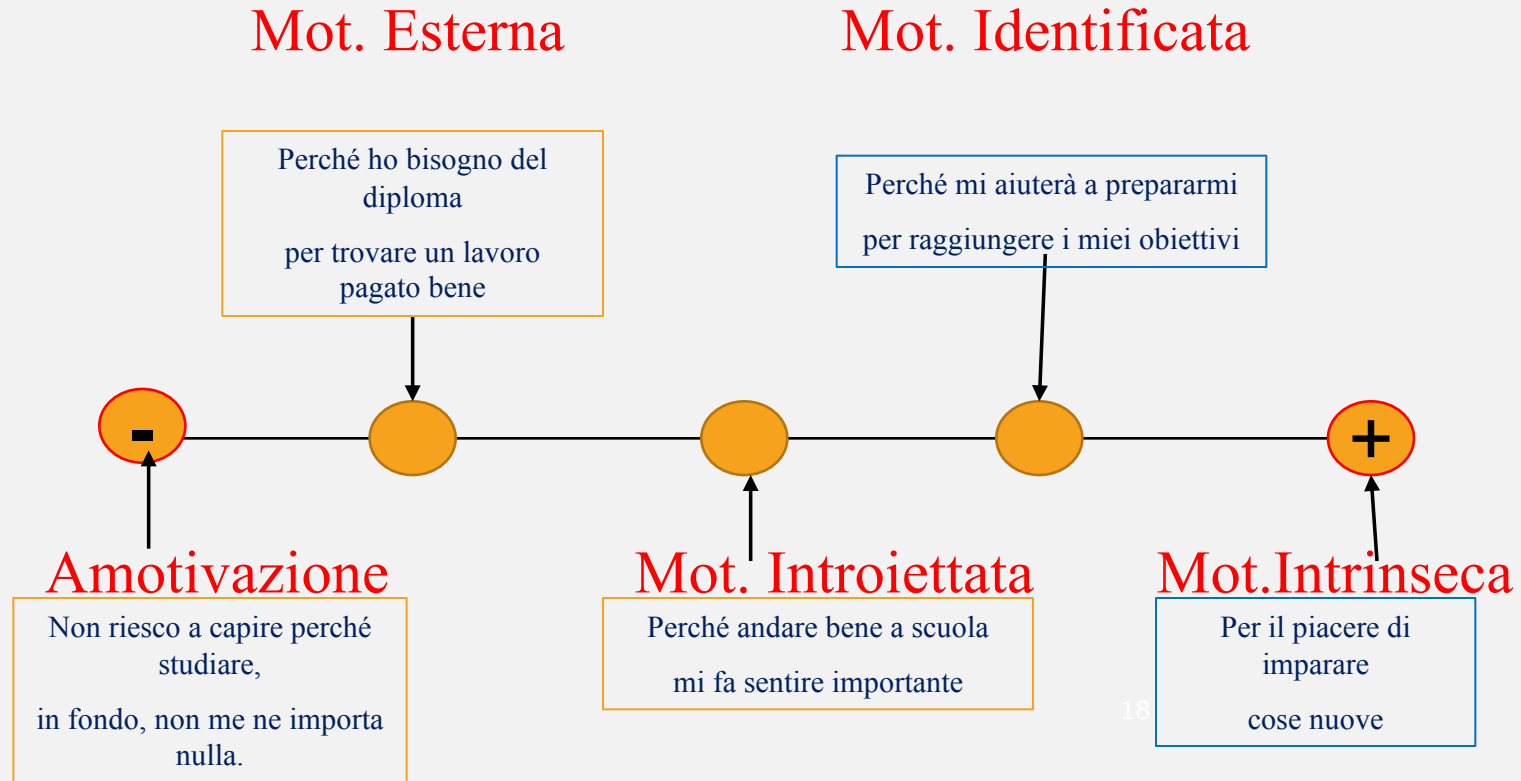
	COMPORAMENTALE	UMANISTICA	COGNITIVA	SOCIOCOGNITIVA	SOCIOCULTURALE
<i>Fonte della motivazione</i>	Estrinseca	Intrinseca	Intrinseca	Intrinseca ed estrinseca	Intrinseca
<i>Influenze importanti</i>	Rinforzi, ricompense, incentivi e punizioni	Bisogno di autostima, autorealizzazione e autodeterminazione	Credenze, attribuzioni del successo e del fallimento, aspettative	Scopi, aspettative, intenzioni, autoefficacia	Partecipazione attiva nella comunità di apprendimento; mantenimento dell'identità attraverso la partecipazione alle attività di gruppo
<i>Teorici principali</i>	Skinner	Maslow, Deci	Weiner, Graham	Locke e Latham, Bandura	Lave, Wenger

TEORIA DELL'AUTODETERMINAZIONE (DECI & RYAN)



La Self Determination Theory (Deci e Ryan, 1985)

studia il funzionamento e lo sviluppo della motivazione nei contesti sociali. Vi sono 5 tipologie di regolazione della motivazione che si dislocano lungo un continuum che va da un livello di bassa motivazione, ad uno di forte automotivazione:

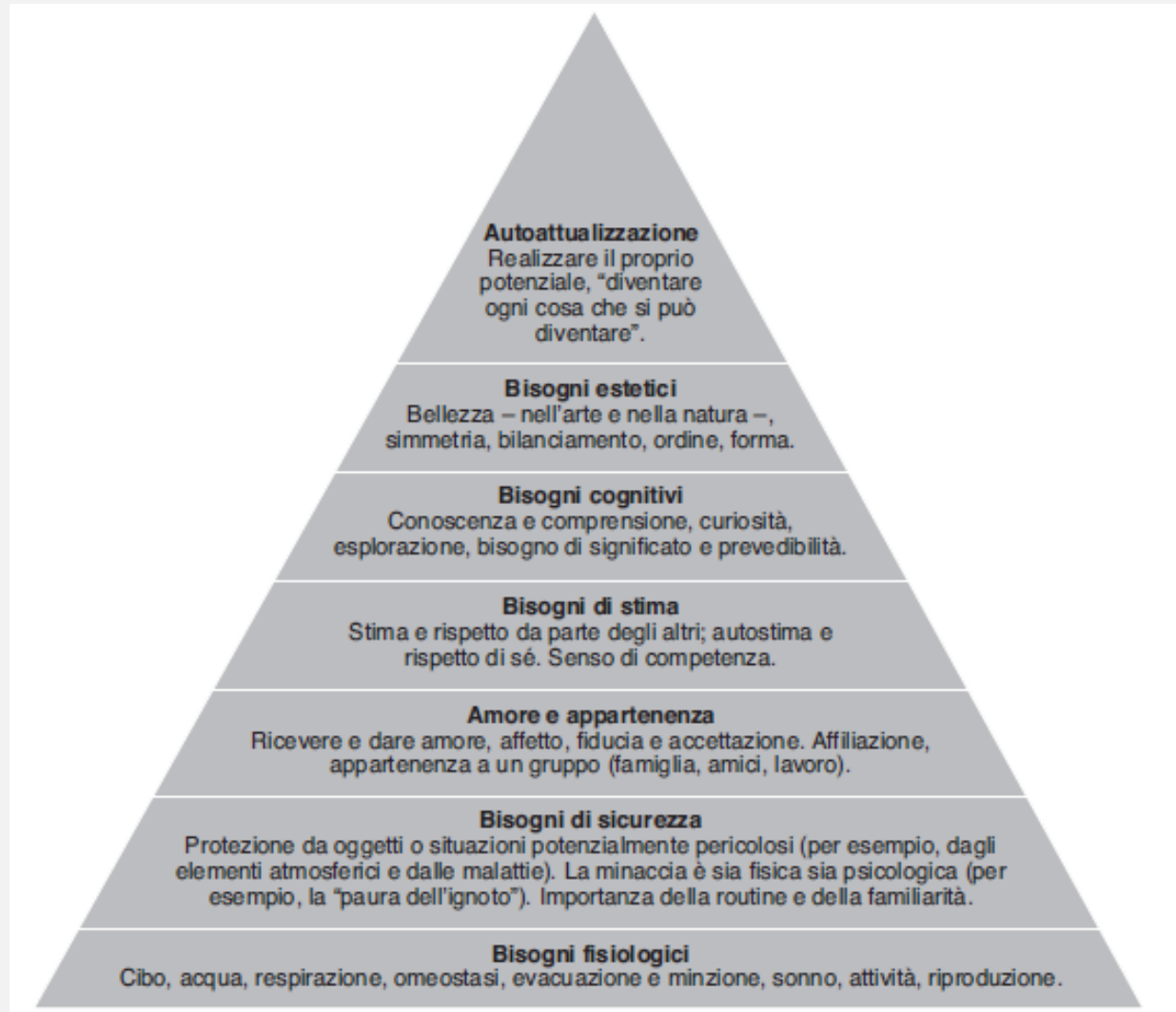


12.2 BISOGNI

LA GERARCHIA DEI BISOGNI DI MASLOW

- **Gerarchia dei bisogni:** Modello di Maslow basato su *sette livelli di bisogni umani* che, dalle necessità fisiologiche di base, giunge al bisogno di autoattualizzazione.
- **Autoattualizzazione:** Realizzazione del proprio potenziale.
- **Deficiency needs:** I quattro bisogni di livello inferiore indicati da Maslow, che devono essere soddisfatti prima di potersi dedicare ai bisogni di ordine superiore.
- **Bisogni esistenziali:** I tre bisogni di livello superiore indicati da Maslow, talvolta definiti *bisogni di crescita*.

FIGURA 12.1 LA GERARCHIA DEI BISOGNI DI MASLOW.



12.2 BISOGNI (CONT.)

- La teoria di Maslow è stata criticata per la ragione, molto ovvia, che gli individui non sempre si comportano com'è previsto dalla teoria.
- Tuttavia la teoria di Maslow offre un modo per osservare a trecentosessanta gradi lo studente, i cui bisogni fisici, emotivi e intellettuali sono interrelati.

Teoria più recente: teoria dell'autodeterminazione



Bisogno di competenza

Bisogno dell'individuo di dimostrare abilità o padronanza nei compiti che si svolgono.

12.2 BISOGNI (CONT.)

centrale per l'autodeterminazione



Bisogno di autonomia

Desiderio di far derivare le proprie azioni dai propri desideri, piuttosto che daricompense o pressioni esterne.

- **Bisogno di relazione:** desiderio dell'individuo di appartenere e stabilire stretti legami emotivi e attaccamenti con altre persone che si interessino di lui.

12.2 BISOGNI (CONT.)

Teoria della valutazione cognitiva



Suggerisce che gli eventi influenzino la motivazione dell'individuo attraverso la sua percezione che gli eventi stessi controllino il comportamento o forniscano informazioni.

- Tutti gli eventi avrebbero due aspetti: *di controllo* e *informativo*

E ORA... RIPASSO!

- **Simuliamo un gruppo classe**
- **Creiamo dei quesiti**
- **proviamo a rispondere**



QUINDI LA STRUTTURAZIONE
DEL CORSO E'

Obiettivo:

Apprendimento attivo

